La festa dell'uva[1]
11 – 12 settembre 2010
Solopaca[2] (BN)

Sabato 11 settembre
Pomeriggio: Arrivo a Solopaca – Visita al Mueseo Enogastronomico (Meg) –
Percorso guidato alla scoperta di Solopaca
Sera: Concerto del gruppo folk Rione Junno Tarant Beat
Notte: Musica discoteca e "Wine Party"
Domenica 12 settembre
Mattina: Sfilata dei carri – Corteo storico – Sbandieratori – Gruppi folk
Pomeriggio: Partenza per ritorno a casa
Distanze percorse
Salerno – Solopaca e viceversa (Totale: 200 km)
Partecipanti
18 equipaggi in camper per un totale di circa 40 partecipanti.
Costi
Pranzo (facoltativo) convenzionato della domenica: 10 euro/persona

Premessa
Dopo le fatiche (!) estive e lo stress della vacanza a tutti i costi(!) riprendiamo la nostra vita associativa sempre più convinti dei nostri obiettivi: la ricerca delle bellezze dei luoghi che visiteremo con riferimento soprattutto alla cultura di cui essi sono impregnati, alla conoscenza delle persone che vi abitano, agli elementi naturalistici dei territori, alle tradizioni, ai prodotti enogastronomici , alle attività caratteristiche locali e a tutto ciò che promette un corretto sviluppo per le nuove generazioni. Ci ripromettiamo di compiere un passo significativo nella nostra trasformazione da "camperista" a "turista in camper (by Emilia Foglia)" diminuendo i nostri pensieri per il camper e aumentando la nostra attenzione per gli obiettivi dei nostri viaggi.

Sabato 11 settembre
Dopo un viaggio su strade veloci, arriviamo a Solopaca[2] nel primo pomeriggio. La segnaletica locale non ci permette di individuare subito l'area di parcheggio riservata ai camper e ci ritroviamo davanti alla cantina sociale che non riusciamo a visitare perché è ancora presto per la riapertura pomeridiana. Risaliamo in camper, gironzoliamo in paese, chiediamo informazioni e finalmente riusciamo ad individuare il parcheggio. Esso è già pieno, per fortuna è disponibile una piccola area poco distante. Gli abitanti del posto, la proloco e infine anche la polizia urbana si prodigano per indicare altri posti vicini per i camper che arriveranno più tardi.

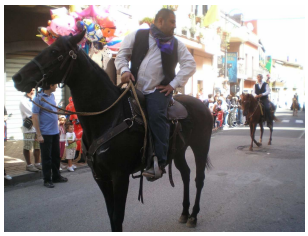
Appena il tempo di parcheggiare e ci troviamo circondati dagli amici; saluti, baci e abbracci non si contano! Abbiamo tanto da raccontarci, ma non sappiamo da dove cominciare: i racconti delle nostre vacanze estive diventano frammentari e a tratti confusi: ci facciamo prendere dall'ansia di raccontare e di conoscere le esperienze altrui.

Siamo testimoni anche di qualche diverbio per il modo di parcheggiare e solo per poco la situazione non degenera: non sono coinvolti nostri conoscenti ma ci rendiamo conto che tutti noi che utilizziamo il camper facciamo una pessima figura.
Per fortuna non c'è tempo per riflettere: qualcuno vuole fare un "pieno" presso la cantina sociale. Mentre pensiamo a come raggiungerla si "materializza" un componente della proloco pronto a soddisfare il nostro desiderio: ci accompagna con la propria auto e ci aspetta per riportarci indietro con i nostri acquisti.
Appena in tempo per organizzare la nostra visita al Meg, il Museo enogastronomico di Solopaca. La visita guidata è preceduta da un breve ma interessante filmato proiettato in una piccola e accogliente sala che ci permette un breve ed opportuno riposo. Esso termina proprio quando qualcuno incominciava a cedere alla tentazione di un riposo "ad occhi chiusi".

Un giro interessante nelle varie sale ci fa apprezzare l'originalità del museo. Rivediamo recipienti ed etichette di prodotti e di marchi che ci fanno ritornare con la mente all'epoca della nostra gioventù, fanciullezza o addirittura a descrizioni avute dai nostri nonni e genitori.
All'uscita del museo troviamo pronta la guida che ci accompagnerà per le vie principali del paese per illustrarci chiese, monumenti, palazzi e strade importanti. La visita è piuttosto breve, la sensazione è di aver visto poco, da fuori e da lontano. Non c'è tempo per alcuna recriminazione: il tempo passa, possiamo solo tornare "a casa" per rimetterci in forze e ritornare in piazza per assistere alla spettacolo del gruppo folk Rione Junno Tarant Beat. Suoni, canti, balli sono apprezzabili per cui ci immergiamo nella folla e tentiamo di avvicinarci, quanto più possibile, al palco. Resistiamo in pochi fino alla fine per la curiosità di vedere almeno l'inizio della "notte delle baccanti" e del "Wine Party". Soddisfatta la curiosità, lasciamo Antonella, Enzo e Lorenzo (il più sveglio di tutti) alle prese con la musica da discoteca, resistiamo alla tentazione del "party" e velocemente rientriamo per assaporare la notte nel nostro "nido".

Domenica 12 settembre
La mattinata è dedicata all'evento principe della festa: la sfilata dei carri con il corteo storico e con la partecipazione di alcuni gruppi folk. Ci avviamo verso il centro storico e cerchiamo una comoda posizione per fermarci e attendere la sfilata. Ci riusciamo senza molta difficoltà nonostante la folla perché ci accontentiamo di un posto lungo il corso principale senza puntare alla principale piazza Belvedere.

La sfilata è aperta da un carro dei "maestri carrioli", da due belle ragazze (miss eleganza e miss piacevoli eventi), dal gonfalone di Solopaca e da quello dei paesi vicini, dai sindaci di questi comuni e dagli immancabili sbandieratori e trombonieri di Cava dei Tirreni. Questi precedono il Corteo Storico ispirato all'Epoca Ducale dei Ceva - Grimaldi con figuranti che abilmente portano costumi dell'epoca di nobili, damigelle, briganti ed armigeri. Quindi è la volta della



statua della Madonna Addolorata e dello stemma della provincia di Benevento e di quello del comune di Solopaca “disegnati” con innumerevoli chicchi di uva di contrastanti colori.
Finalmente scorrono davanti a noi i dieci carri e ne apprezziamo la creatività e soprattutto la certosina pazienza degli autori per sistemare i chicchi di uva. Essi hanno tutti un preciso significato che viene spiegato mediante opportuni volantini. Non passano inosservati i gruppi folk, soprattutto per i “particolari strumenti musicali”.

Terminata la sfilata, abbiamo ancora un po’ di tempo per il pranzo e allora gironzoliamo per il corso principale curiosando soprattutto tra i prodotti gastronomici, effettuando acquisti e approfittando degli “assaggini”. Ore tredici: ci rechiamo di corsa presso un

ristorante che ha predisposto panche, tavoli ed ombrelloni. L’attesa è lunga, moooolto lunga, qualche animo si scalda, qualcuno rinuncia, e solo dopo continui solleciti, ma comunque non prima delle quindici, arriva l’agognato vassoio. Una totale disorganizzazione del ristorante colpevole di non aver saputo riconoscere i limiti della sua possibile offerta nell’ambito di una decente ospitalità.
Calmati i morsi della fame ritorniamo al parcheggio, ma non prima che Carmine ed Enzo abbiano rilasciato un’intervista ad una radio locale. Facciamo comunque in tempo a salutare gli amici che si avviano per il ritorno a casa. A Valeria e Raimondo (che non hanno partecipato alla nostra disavventura mangereccia) diciamo che il ritardo è imputabile ad un lungo ed appetitoso pranzo: ci guardano però con un certo stupore ed abbiamo la netta sensazione che non credono molto a quello che diciamo.

Rimaniamo in pochi per la serata, ceniamo insieme con Anna e Gianni ed i loro amici, ritorniamo in piazza per seguire il concerto di Enzo Avitabile ma ci perdiamo presto di vista. Le forze cominciano a scarseggiare per l'intensità con cui abbiamo vissuto queste ore nell'ospitale comunità di Solopaca ed allora ci rifuggiamo nei nostri camper. Vanno via anche gli ultimi amici e questa volta saremo noi a chiudere i ritorni al mattino successivo.

NOTE

(1) ***Festa dell'uva di Solopaca - XXXIII edizione***
(http://www.festadelluvasolopaca.it/)
(http://www.ilquaderno.it/festa-delluva-solopaca-carri-allegorici-gara-giovedi-nome-vincitore-50231.html)
(http://it.wikipedia.org/wiki/Festa_dell%27uva_%28Solopaca%29)

(2) ***Solopaca***
(http://www.comune.solopaca.bn.it/)
(http://www.prolocosolopaca.it/)